

RESQSHIP

INVITO AL PRESS POINT IL 3 LUGLIO

25 Giugno 2026

PAPA LEONE XIV A LAMPEDUSA: IL MESSAGGIO DEI SOPRAVVISSUTI E LA SOCIETÀ CIVILE DALLA FRONTIERA

Il 4 luglio Papa Leone XIV visiterà Lampedusa. Per segnare l'occasione, sei organizzazioni della società civile si sono unite per lanciare un allarme sulla situazione attuale lungo la rotta migratoria del Mediterraneo centrale la sera prima delle celebrazioni ufficiali. L'evento si concentrerà sui resoconti di *Ragazzi Baye Fall* e *Refugees in Libya* — entrambe iniziative autorganizzate fondate da persone con un vissuto migratorio ed esperienze dirette di violenze e repressione.

Mentre la visita papale potrebbe accendere un'attenzione temporanea, *Ragazzi Baye Fall*, *Refugees in Libya*, *Mediterranean Hope – Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia* (FCEI), *Maldusa*, *RESQSHIP* e *Sea-Watch* propongono una riflessione politica più ampia sulla realtà del regime di frontiera. Partendo dal proprio vissuto migratorio di fuga e dalla solidarietà quotidiana con le persone in arrivo, i relatori e le relatrici sveleranno le ingiustizie sistemiche in corso che spesso non vengono raccontate. Gli interlocutori delinearanno gli ultimi sviluppi al molo di arrivo, il Molo Favalaro, a seguito dell'entrata in vigore della recente riforma del Sistema Comune Europeo di Asilo (CEAS).



Tutti i giornalisti e le giornaliste interessati sono invitati a partecipare a questo punto stampa. Ai tre brevi interventi iniziali in lingua italiana e inglese seguirà un ampio spazio dedicato a interviste individuali, domande di approfondimento, così come a dichiarazioni sia audio che video.

- **Data / Ora: 3 luglio 2026, ore 18:00**
- **Luogo: Agricola 'Mpidusa, Contrada Imbriacola (nei pressi dell'HotSpot)**

Accanto ai relatori principali, i membri dell'equipaggio e i rappresentanti delle associazioni co-promotrici *Resqship* e *Sea-Watch* saranno disponibili per domande e interviste.

Dal 2021, *Refugees in Libya* agisce come voce per denunciare le gravi violenze e gli abusi estremi a cui sono sottoposte le persone in movimento nel Paese nordafricano:

»A Papa Leone XIV, ai media e alla società civile di Lampedusa: vi chiediamo di guardare oltre la costa. Per molte persone il confine non inizia a Lampedusa: inizia in Libia, nella detenzione, nella paura, nei respingimenti in mare e in accordi che trasformano la violenza in gestione della migrazione. Come Refugees in Libya, parliamo con i sopravvissuti e per coloro che sono stati messi a tacere. Accogliamo con favore ogni gesto di compassione, ma la compassione deve diventare responsabilità. L'Europa deve scegliere la protezione, la dignità e la vita anziché il contenimento.«

– Naeima Yaqoub, Co-fondatrice e Presidente di *Refugees in Libya*

Interverrà a seguito Seck Baye Fall, il coordinatore dei *Ragazzi Baye Fall* a Lampedusa, un'iniziativa autorganizzata della diaspora senegalese e gambiana. I *Ragazzi Baye Fall* si battono attivamente per i diritti dei cosiddetti *boat drivers* – persone che si trovano a governare le imbarcazioni e che vengono criminalizzate e perseguite penalmente sotto il pretesto delle leggi anti-traffico.

Nel terzo intervento, i referenti di *Maldusa* e *Mediterranean Hope-FCEI* si concentreranno sull'implementazione delle procedure accelerate di frontiera e sugli effetti del nuovo patto in corso nel quadro della crescente esternalizzazione e militarizzazione del controllo migratorio.

Contatti Media:

- *Refugees in Libya*: David Yambio, +393515136619, yambio@refugeesinlibya.org
- *Ragazzi Baye Fall*: Cheikh Baye Fall, +393895543249, ragazzibayefall@gmail.com
- *Maldusa*: Edoardo Avio, +39 3517635899, info@maldusa.org
- *Mediterranean Hope-FCEI*: Marta Bernardini, +39 371 543 4697, mh.lampedusa@fcej.it
- *RESQSHIP*: Merle Dammhayn, +39 331 4218860, presse@resqship.org
- *Sea-Watch*: Luca Faenzi, +39 338 836 4299, italy-office@sea-watch.org

Imagine: Pietro Bertora | RESQSHIP